



**Città di  
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

sette settore Segreteria Generale  
segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-  
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Bozzato Valeria E.

Autore: Neri Nicoletta

**Al Capogruppo Umberto Torraca  
del gruppo FORZA ITALIA**

- p1/2 Risp\_Interr\_Torraca\_pista\_ciclabile

PROTOCOLLO N. 28781 DEL 29/04/2021  
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo\_6/2019)  
riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Simona Arosio**

**o g g e t t o :** Risposta all' Interrogazione, prot. n. 24523 del 15/04/2021, presentata dal Capogruppo Umberto Torraca del gruppo FORZA ITALIA "sulla nuova pista ciclabile di via La Malfa e l'eliminazione di una 15ina di stalli di sosta tra i civici 13-21"

Gentile Capogruppo Torraca,

l'interrogazione da Lei formulata in data 15/04/2021 prot. n.24523 è finalizzata a ricevere informazioni in merito alla realizzazione del percorso ciclopedonale in Via Ugo La Malfa finanziato da Regione Lombardia come da Legge Regionale 9/2020 - interventi per la ripresa economica a seguito dell'emergenza causata dal Covid-19:

-L'Amministrazione Comunale sta realizzando quanto previsto nelle Linee programmatiche di mandato 2019-2024 (vedasi Delibera C.C. n.47 del 30 ottobre 2019), dove tra le azioni strategiche al punto 2 si parla di mobilità sostenibile, che viene definita "tema centrale" e per la quale si prevede di "potenziare la mobilità ciclistica e tutelare quella pedonale". Di seguito, nello stesso documento, si prevede di "riprogettare la mobilità ciclabile che parta dall'esistente ed evolva nella soluzione definitiva; la bicicletta non sia vista come una passione sportiva ma come un veicolo di mobilità sostenibile. Vogliamo una città più sostenibile, per questo occorrono: più piste ciclabili...". Tali intenti sono stati ripresi ed evidenziati nel documento Paderno Dugnano 2020 – Per una ripresa in sicurezza che guarda al futuro (Delibera G.C. n.80 del 4 giugno 2020), nel quale si esplicita il criterio di fondo per la mobilità urbana: "Privilegiare la mobilità leggera e sensibilizzare i cittadini ad un modo nuovo di vedere (priorità al pedone con attenzione alle persone con disabilità, in secondo luogo al ciclista, infine alle auto)". A questi documenti si rimanda per un'adeguata comprensione degli interventi realizzati.

- La pista di Via Ugo La Malfa, progettata e realizzata, si connette a nord con l'importante asse ciclabile di Via Cadorna, mentre a sud termina – per ora – in Via Alfonso Lamarmora, ed è stata programmata con l'obiettivo specifico di ampliare i percorsi pedonali e ciclabili in sicurezza per l'accesso alla scuola Gramsci.

- Il tracciato si sviluppa per due terzi su marciapiede e per circa un terzo del percorso totale su strada. Si evidenzia che la parte di pista realizzata su strada con segnaletica orizzontale non permetteva altra soluzione in quanto, nel tratto in questione, transita il Trasporto Pubblico Locale (TPL) e il calibro della strada è già ridotto ai minimi previsti dal Codice della Strada. Si precisa, inoltre, che la pista realizzata in Via La Malfa sarà in futuro ulteriormente sviluppata per consentire il collegamento nord-sud – in sicurezza – tra i quartieri di Dugnano, Paderno e

Villaggio Ambrosiano. Al riguardo sono allo studio percorsi ciclabili nel quadrante sud-ovest della città, che potranno ampliare la rete di ciclabilità urbana, contribuendo nel tempo ad un incremento dell'uso della bicicletta per gli spostamenti locali. La tempistica di questi interventi non è ancora stata definita.

- L'opera è stata realizzata con il finanziamento connesso alla Legge Regionale 9/2020, che non prevedeva tempi lunghi per la progettazione e per la richiesta del contributo. Ciò non ha consentito all'Ufficio Viabilità e Mobilità di eseguire indagini specifiche e approfondite di monitoraggio per la verifica degli stalli di sosta di Via Ugo La Malfa tra i civici 13 e 21, ma dall'esame complessivo, condotto in fase di progettazione, la scelta di realizzare la pista sottraendo N.15 posti auto (con un ingombro in lunghezza per ogni stallo di circa 4,50 metri, escludendo naturalmente dal computo i passi carrai) è risultato ragionevole e giustificato all'interno del disegno generale di infrastrutturazione ciclabile.

- La cittadinanza non è stata coinvolta nella fase decisionale di questo specifico intervento, trattandosi dell'attuazione delle Linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione, la quale è chiamata ad armonizzare le legittime esigenze dei residenti con le necessità e i benefici di ordine generale della città.

- La realizzazione di piste ciclabili pop-up consiste nella creazione di una corsia dedicata sulla carreggiata esistente con apposita segnaletica orizzontale. Si tratta di una pista in versione provvisoria e sperimentale che nel lungo periodo potrà essere trasformata in una ciclabile più strutturata e completa. Nei prossimi mesi sarà cura dell'Amministrazione Comunale sviluppare ulteriori percorsi, limitando il più possibile l'eliminazione dei parcheggi, ma non è escluso che alcuni posti auto possano essere soppressi per fare spazio ad una infrastruttura di mobilità leggera che guarda al futuro, come peraltro avviene in tutte le città più avanzate e innovative d'Europa.

Distinti saluti.



*L'Assessore ai Lavori Pubblici*

*Giovanni Giuranna*